

Diversi i casi su cui sta indagando la Polizia postale e che sono stati segnalati da “navigatori” isontini. Spesso gli autori sono giovanissimi

Furti di codici bancomat via Facebook

Ma c'è anche chi chiede l'amicizia alla “vittima” e ne utilizza le foto sul web

Furti di identità su Facebook, foto rubate e poi codici di bancomat e di carte di credito carpi- ti grazie a stratagemmi ingegnosi come la crea- zione di siti “clone”. È sempre più complesso l'universo telematico sul quale si concentra l'at- tività di indagine della Polizia postale di Gori- zia, il cui personale specializzato lavora a pieno ritmo per contrastare il fenomeno delle truffe.

Veri e propri furti di “identità vitua- le” che caratterizzano il mondo di Inter- net. Anche alla Polizia postale goriziana sono arrivate negli ultimi tempi denun- ce in tal senso. Uno dei fenomeni più nuovi segnalato dai “navigatori” isontini è costituito dai furti dei profili sui so- cial network e in particolare su Face- book, il social più cliccato al mondo.

Lo “scippo telematico” costituisce una tecnica ormai nota alla Polizia po- stale: i ladri di identità chiedono e otten- gono l'amicizia dell'iscritto a Face- book e, una volta entrati nel profilo, riescono senza problemi a impossessarsi dell'identità digi- tale e delle foto della “vittima” così da utilizzar- le per fini, come si può immagina- re, poco limpidi. La Polizia posta- le goriziana sta indagando an- che sul caso di un utente di Fa- cebook al quale sono state inde- bitamente prelevate dal profilo le foto.

Casi del genere si verificano in tutta la regione e nel resto d'Italia. Spesso gli autori degli scippi telematici sono giova- ni o addirittura giovanissimi e qualche volta il furto costituisce la degenerazio- ne dei rapporti tra coppie ormai in frantumi o di amicizie incrinata. Insom- ma, ritorsioni che però possono esporre i giovani navigatori a conseguenze mol- to serie, anche penali. Meno nuove, ma ancora più gravi visto che costituiscono dei veri e propri furti telematici di dena- ro sono i raggiri on line che portano gli autori a carpire codici bancomat e carte di credito “prelevando” poi centinaia o a volte migliaia di euro.

Anche la polizia postale goriziana in- daga su episodi simili: in un caso, in particolare, un utente aveva effettuato un acquisto, pagandolo profumatamen- te, su e-bay (cliccatissimo e affidabile sito di aste on line) salvo poi ritrovarsi con un prelievo di denaro dalla carta di credito non autorizzato. Senza render- sene conto aveva infatti inviato i propri dati a un sito che sembrava e-bay, ma era in realtà un “clone”: una riprodu- zione, insomma, realizzata a scopi truf- faldini da un ignoto quanto ingegnoso esperto del web.

Piero Tallandini



Gioie e dolori sul web



È sempre più complesso l'universo telematico su cui si concentra l'attività di indagine della Polizia postale

I radicali esigono chiarezza sul Consorzio universitario

I radicali esigono chiarezza dal Consorzio per lo sviluppo universitario di Gorizia. L'asso- ciazione “Trasparenza è parteci- pazione” ha avviato, ieri, una raccolta di firme per chiedere al sindaco, Ettore Romoli, e al pre- sidente della Provincia, Enrico Gherghetta, che siano inseriti nel sito Internet del sodalizio i dati sul bilancio, le delibere e le esperienze professionali dei ma- nager. Alla duplice petizione, che proseguirà nei prossimi giorni, hanno già aderito nume- rosi studenti e docenti dell'ate- neo di via Alviano.

A spiegare il contenuto del- l'istanza dell'associazione dei radicali è stato ieri mattina il se- gretario, Lorenzo Cenni, affian- cato da Alessia Colliandro, che lavora come assistente al parla- mento europeo, e Francesco Sa- raceno, consigliere comunale di

Spilimbergo, entrambi iscritti a Gorizia a Scienze internazionali e diplomatiche: «La petizione è rivolta a Comune e Provincia in quanto componenti parigrado del Consorzio, perché si attenga- no alle leggi sulla trasparenza amministrativa. Nel sito Inter- net dello stesso mancano i dati, come i curriculum dei dirigenti, quindi non c'è modo di sapere quali sono i loro meriti, i redditi, le delibere e gli impegni di spe- sa. In sostanza – secondo Cenni – è un sito pieno di nulla. Abbia- mo iniziato all'Università di via Alviano e devo dire che gli stu- denti si sono dimostrati sensibi- li, così come numerosi professo- ri, che hanno già aderito. Per il Comune ci siamo proposti di rag- giungere le 200 firme, per la Pro- vincia non c'è un minimo. In en- trambi i casi cerchiamo comun- que di terminare la raccolta quanto prima». (f.s.)

“Mani in pasta” è stato presentato nella sala conferenze della Carigo a conclusione della rassegna Co-libri. Non è soltanto un insieme di ricette

Un volume descrive il cibo come espressione culturale

Associazione Nuovo lavoro: aperte le iscrizioni al corso di cultura araba

Si sono aperte, all'associazio- ne culturale “Nuovo lavoro”, le iscrizioni per il corso di lingua, scrittura, e cultura arabe. Le le- zioni che si terranno bisettima-

nalmente, dal- le 20 alle 21.30 circa, saran- no condotte da un inse- gnante di lin- gua madre, di provata espe- rienza. Il corso, di arabo classico, si ar- ticolerà su due livelli, in modo da garantire ai principianti un avvio gradua- le e ai già esperti di consolidare il loro sapere. Per informazioni e iscrizione la sede osserva il

seguente orario: 10-12 e 16-18.

Oltre a questo, l'associazione Nuovo lavoro ricorda che è in corso la raccolta delle poesie “Parlar d'amore”, che saranno

lette il 14 feb- braio del pros- simo anno presso la Pan- china degli in- namorati, di piazza Ca- vour, e la nuo- va e preziosa “fontanella” di via Rastel- lo. Infine, con- due livelli, in modo da garantire ai principianti un avvio gradua- le e ai già esperti di consolidare il loro sapere. Per informazioni e iscrizione la sede osserva il



Si è chiusa, nella sala confe- renze della Fondazione Carigo, la rassegna Co-libri. L'ulti- mo libro presentato è stato il volume di ricette di cucina “Ma- ni in pasta”, scritto dal gruppo omonimo, coordinato dalla psi- cologa del Centro di salute mentale Alto Isontino integra- to, Corinna Michelin.

L'opera, edita dalla Libreria editrice goriziana, illustrata dai fotografi Alessandro Ruz- zier, Michele Vici ed Estela Za- raus e sponsorizzata dalla Fon- dazione Carigo, è stata breve- mente illustrata dalla presi- dentessa dell'associazione “Ama-Linea di sconfinè”, Cate- rina Vicentini. La Vicentini ha sottolineato come questo lavo- ro parta da due presupposti fondamentali: il fatto che l'ali- mentazione sia un'espressione culturale e la convinzione che la sofferenza psichica non por- ti con sé un destino inesorabi- le, ma possa, qualora non si cri- stallizzi nella solitudine e nel- l'incuria, orientarsi in modo da



offrire a chi ne soffre delle op- portunità di crescita.

Dopo l'intervento del poeta Ivan Crico, il libro è stato più diffusamente illustrato dalla dottoressa Michelin, la quale ha sottolineato che non si tra- ta di un semplice ricettario, ma di un volume in cui, assieme ai

vissuti di un gruppo eteroge- neo di donne di diversa prove- nienza e nazionalità, sono pre- sentate le ricette di cucina e i piatti della loro infanzia e del- le loro radici. Alcuni brani di Barbara, Liliana, Ana Julia, Giorni, Katia, Kheira, Zohora, Luz Mery, Estela, Margherita,

Maria, Loredana, Miriam, Vio- la, Fatima Eleonora e Rodica, sono stati letti in seguito dalle stesse autrici o da Eleonora Santillo, accompagnata alla chi- tarra da Sandro Bucciol.

Hanno preso la parola, uno dopo l'altro, il dottor Franco Perazza, in rappresentanza del Csm, la professoressa Angiola Maria Retaino, presidentessa dell'Associazione “Rosa dei Venti” che ha collaborato all'iniziativa, Renato Tedesco, presidente di Slow Food Friuli Venezia Giulia, Michela Fab- bro, del ristorante Rosenbar, che ha seguito le donne in cucina, e il dottor Roberto Ferri, di- rettore dell'Azienda sanitaria isontina.

La sala, gremita di pubblico, si è poi svuotata perché la gen- te si è spostata al piano superio- re, dove un lauto banchetto ha permesso a tutti, anche all'as- sessore comunale Silvana Ro- mano e al prefetto, Maria Augu- sta Marrosu, di degustare i me- ravigliosi piatti gentilmente of- ferti dalle donne del gruppo.

Presentazione a casa Ascoli

Strolic furlan 2010 dedicato alle scuole storiche in Friuli

Mese per mese alla scoperta di dodici scuo- le storiche del Friuli, in cui si sono formate personalità importanti della nostra cultura in diverse epoche storiche. È questo il tema con- dutto dello Strolic per il 2010, il tradizionale almanacco della Società filologica friulana. L'edizione 2010 è curata ancora una volta da Ovidio Colussi con la collaborazione Gloria An- geli e la revisione della grafia friulana a cura di Monica Tallone. Lo Strolic sarà presentato da Sergio Tavano e Ferruccio Tassin in Casa Ascoli, nella ricorrenza di Sant'Andrea, lue- di, alle 17.30: la presentazione chiude la serie degli incontri autunnali “Incuintris di Filolo- gjiche”.

Le scuole scelte per lo Strolic rappresen- tano ogni angolo del Friuli e, in particolare, Gori- zia è rappresentata dallo Staatsgymnasium e dal Seminario arcivescovile. Ogni scuola è cor- redata da un profilo storico e dai disegni opera di Giovanni Urban. Mese dopo mese, vengono presentati, fra gli altri, i racconti e le poesie opera dei corsisti che hanno frequentato i cor- si pratici della Filologica, anche nelle varietà del Goriziano: un ricordo particolare è dedica- to da Luigi Mestroni al compianto poeta e scrit- tore Lelo Cjanton, scomparso pochi mesi orso- no. Assieme allo Strolic, si presenterà il Luna- ri pal 2010, il calendario che quest'anno propo- ne una selezione delle immagini tratte dal Fon- do fotografico di Ugo Pellis conservato dalla Filologica e recentemente catalogato e digita- lizzato. Fotografie inedite dell'illustre lingui- sta e studioso che raccontano il Friuli degli anni Venti e Trenta, un vero patrimonio che il sodalizio intende far conoscere a tutti.

Nel volume, oltre alle ricette, si prende in esame il rapporto che esiste fra cibo e psiche